

Protocollo n. 37098

in data: 07 FEB 2014

Al Consiglio dell'Ordine
degli Ingegneri di Teramo
presidenza@ingte.it

E, p.c.

Al Consiglio Nazionale Ingegneri
segreteria@ingpec.eu

Al Presidente del Consiglio di Disciplina
degli Ingegneri di Teramo
segreteria@ingte.it

Al Dirigente del Settore B2
Avvocatura
avvocatura@provincia.teramo.it

OGGETTO: **Demolizione e ricostruzione del ponte sul fiume Vomano della S.P.
n°23 di Cellino. Ponte di Castelnuovo.
Risposta a nota prot. 260 del 29/01/2014**

Rif: DM\Documento I

Con un certo stupore si riceve da codesto Ordine professionale la nota vs. prot n.260 del 29 gennaio 2014 con la quale il Consiglio dell'Ordine, su sollecitazione "di colleghi della zona" esprime perplessità e si pone interrogativi su un progetto preliminare redatto dai tecnici di questo Settore, alcuni dei quali per altro iscritti allo stesso Ordine professionale.

Preme innanzitutto ricordare che gli ordini professionali, i cui compiti istituzionali sono fissati sin dalla legge n. 1395 del 24/06/1923, sono enti di diritto pubblico col compito precipuo di tutela dei cittadini riguardo a **prestazioni professionali** che, essendo di tipo intellettuale, non sono sempre valutabili secondo standard normativi rigorosi. Hanno il compito di garantire la qualità delle prestazioni erogate e la congruità degli onorari applicati.

Proprio in considerazione dei principi che ispirano l'istituzione degli ordini professionali, assolutamente circoscritti all'attività professionale dei propri iscritti e non alla valutazione tecnico-economica di un'opera pubblica, non si comprende bene a quale titolo il Consiglio dell'Ordine possa eccipire un progetto approvato da un Ente pubblico in merito a considerazioni di natura logistica, amministrativa o addirittura meramente economica, anche in ragione della eccezionalità della richiesta, rivolta al singolo progetto anziché a tutte le opere pubbliche approvate ed eseguite sul territorio di competenza (si pensi a solo titolo esemplificativo alla Teramo-Mare, al lotto 0, alla discarica "La Torre" o alla Pedemontana sud tratto Villa Vomano-Capsano).

Desta altresì amarezza l'affermazione per cui "...non occorre l'occhio di un tecnico esperto

per capire le problematiche del sito ove insiste l'attuale ponte.” perchè, ferme le considerazioni innanzi espresse sulla titolarità del Consiglio ad esprimersi nel merito, evidenziano un'accusa di superficialità rivolta esclusivamente alla struttura tecnica competente della Provincia, ovvero a quei tecnici che, proprio per competenza in materia idraulica e infrastrutturale e per appartenenza a questo Settore, si sentono oggi richiamati pubblicamente, di fronte a tutti gli iscritti a codesto ordine, in virtù della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ordine e sul periodico on line “Newsletter” n.242 del 29 gennaio 2014, senza peraltro subire, se davvero ce ne fosse bisogno, un eventuale “giusto precedimento disciplinare”.

Tanto premesso, rappresentando ancor più che il progetto preliminare è stato sottoposto a tutti gli Enti davvero titolati ad esprimersi in merito i quali - opportunamente forniti di tutti gli elaborati progettuali costituenti l'opera - si sono espressi in maniera propositiva e dando ciascuno un contributo utile allo sviluppo futuro della progettazione definitiva ed esecutiva, e nel tentativo di fugare le preoccupazioni di codesto Consiglio, si intende rispondere alle domande poste nella missiva.

- La prima domanda appare superflua in quanto la risposta è già riportata nella Relazione generale del progetto preliminare; poiché non risulta a questo Settore che codesto Consiglio possa avere tutti gli elaborati del progetto (ci si chiede quindi su quale valutazione tecnica siano stati posti gli interrogativi), si rappresenta che nella suddetta relazione è stato evidenziato in neretto che **“il nuovo ponte non potrà mai prescindere dal previo consolidamento di tutto l'impianto di contenimento e protezione fluviale”**. È stata infatti sottolineata più volte l'importanza del completamento delle opere idrauliche già appaltate ed in fase di realizzazione; il miglioramento delle stesse ed una costante opera di manutenzione;
- Sul sito sono stati già appaltati lavori per circa €. 4.500.000,00; inoltre sono state previste ulteriori somme a gravare sui fondi stanziati a seguito dell'alluvione di marzo 2011 per €. 1.500.000,00, il cui progetto esecutivo è in fase di completamento. Oltre a ciò nel progetto del ponte sono previste somme per circa €. 900.000,00 destinate al completamento/miglioramento delle opere idrauliche, per le quali naturalmente non è ancora stato realizzato il progetto esecutivo considerato che siamo alla fase preliminare;
- Come sopra specificato, dell'importo complessivo dei lavori previsto nel quadro economico del progetto del ponte, pari a circa €. 4.400.000,00, circa € 900.000,00 sono stati destinati al completamento delle opere idrauliche. Pertanto, sommando ai €. 4.500.000,00 già appaltati ed a €. 1.500.000,00 di fondi Alluvione 2011, complessivamente sono destinati €. 6.900.000,00 alla stabilizzazione del salto orografico;
- In merito alla valutazione della nuova opera sui livelli di traffico e sulla loro sostenibilità, si fa presente che tra gli elaborati del progetto preliminare esiste una relazione tecnica trasportistica all'uopo redatta, alla quale si rimanda per gli approfondimenti.

Nella speranza di aver sollevato il Consiglio dell'Ordine dai dubbi che lo preoccupano, si resta a disposizione di ogni ulteriore chiarimento che possa attenersi a questioni legate alle prestazioni professionali di opere pubbliche, chiedendo sin d'ora, al fine di rendere correttamente edotti tutti gli iscritti all'Ordine che hanno ricevuto la newsletter, di pubblicare parimenti la presente nota.

Il CNI, che legge per conoscenza, voglia esprimersi sul comportamento dei componenti del Consiglio dell'Ordine di Teramo, al fine di evitare che le energie e le risorse degli ordini vengano utilizzate per attività che possano sconfinare nell'abuso di potere, se non addirittura nel procurato allarme.

Parimenti, al Presidente del Consiglio di Disciplina territoriale si trasmette la presente nota, con allegata la missiva a cui la stessa risponde, al fine di valutare ogni eventuale provvedimento di competenza nei confronti dei componenti del Consiglio dell'Ordine di Teramo.

Infine il Settore Avvocatura della Provincia di Teramo, voglia verificare se le perplessità espresse nei modi riportati nella nota dell'Ordine possano ledere la professionalità e l'onorabilità della struttura tecnica di questo Settore, avviando, se il caso, gli opportuni atti di tutela.

Si allega:

- nota prot. 260 del 29 gennaio 2014
- newsletter n.242 del 29 gennaio 2014

Per la struttura tecnica del Settore B12

Ing. Andrea Di Biagio

Responsabile Centro di progettazione n°1 – Ordine Ingegneri di Teramo n. 546



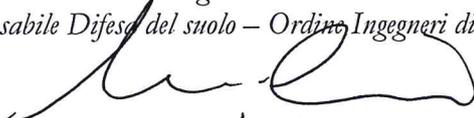
Ing. Dario Melozzi

Responsabile Centro di progettazione n°2 – Ordine Ingegneri di Teramo n. 628



Ing. Mario Cerroni

Responsabile Difesa del suolo – Ordine Ingegneri di Teramo n. 819



Il Dirigente Settore B12
(Arch. Danilo Crescia)

